

International Discovery Award

La Kore di Vulci in lizza per il premio

La Kore di Vulci è stata inserita tra le 5 candidate da votare per il Premio International Archaeological Discovery Award "Palmyra 2026". Un premio dedicato al sito archeologico siriano che si trova nel deserto centrale, a circa 200 chilometri a nord-est di Damasco. Un tempo era una delle città più

importanti della regione, un crocevia di commerci tra l'Impero romano e la Persia famosa per le sue rovine monumentali: il tempio di Bel, il teatro, la via colonnata, le torri funerarie. Il premio mette in gara cinque scoperte archeologiche del 2025.

A pag. 34



Archelogia, la Kore di Vulci in lizza per l'International Discovery Award

IL PREMIO

La Kore di Vulci è stata inserita tra le 5 candidate da votare per il Premio International Archaeological Discovery Award "Palmyra 2026". Un premio dedicato al sito archeologico siriano che si trova nel deserto centrale, a circa 200 chilometri a nord-est di Damasco. Un tempo era una delle città più importanti della regione, un crocevia di commerci tra l'Impero romano e la Persia famosa per le sue rovine monumentali: il tempio di Bel, il teatro, la via colonnata, le torri funerarie.

Il premio mette in gara cinque scoperte archeologiche del 2025. Il riconoscimento è promosso dalla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico e dalla rivista Archeo. La votazione popolare per lo "Special Award" sarà aperta dall'11 settembre al 15 ottobre sulla pagina Facebook della Borsa. Il vincitore sarà proclamato il 30 ottobre a Paestum, durante la ventottesima edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, in programma dal 29 ottobre al 1° novembre 2026. Tra queste appunto c'è la testa di Kore di Vulci, una scultura greca del V secolo a.C. trovata in territorio etrusco nel 2024 nel sito archeologi-

co della città di Vulci, nel comune di Montalto di Castro. La scoperta è stata inserita nella cinquina da votare perché è stata presentata ufficialmente al ministero della Cultura il 5 dicembre 2025, a Roma. È in quel momento che la scoperta è stata comunicata alla stampa, agli esperti e al grande pubblico con tutti i dettagli. Per questo il comitato del premio la considera una scoperta del 2025, anche se il primo frammento è emerso l'anno prima. A contendersi il premio ci saranno cinque scoperte provenienti da Albania, Egitto, Italia e Turchia. Oltre alla Kore di Vulci, sono in lizza un ipogeo-mausoleo, una tomba monumentale sotterranea che poteva essere usata anche come luogo di culto, di epoca romana trovato nella Valle di Bulqize, in Albania. Un porto sommerso scoperto a Taposiris Magna, in Egitto. Come terza una grande sala da banchetto affrescata e dedicata al corteo di Dioniso, portata alla luce a Pompei. Infine mosaici con coccodrilli e fenicotteri scoperti a Eraclea al Latmo, in Turchia. Per il premio potranno votare tutti gli utenti Facebook sulla pagina della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico. Il premio finale sarà assegnato da una giuria di esperti, mentre lo "Special Award" andrà alla scoperta con più consensi online.

La testa di Kore è considerata una delle scoperte archeologiche più importanti degli ultimi anni in Etruria. Il ritrovamento è avvenuto nell'area di un grande tempio monumentale individuato nel 2021, durante gli scavi del progetto "Vulci Cityscape", condotto dalle università di Friburgo e Magonza. Oggi la testa di Kore si trova a Roma, all'Istituto Centrale per il Restauro. Qui è in corso un lavoro di restauro e analisi. Gli esperti stanno studiando i colori originali, i materiali e le tecniche di lavorazione. Una volta completato il restauro, la testa tornerà a Vulci, dove sarà esposta al pubblico, probabilmente nel museo o in un'area dedicata del parco archeologico. Oggi sul sito di Vulci si continua a scavare e a studiare nell'area del tempio monumentale. La testa di Kore non è l'unico pezzo importante trovato qui. Negli ultimi anni sono emerse altre sculture, tra cui la Sfinge di Vulci, il Tempio Nuovo e un pozzo con cunicoli. Il premio, giunto alla dodicesima edizione, è l'unico riconoscimento internazionale dedicato al mondo dell'archeologia e intende dare il giusto valore alle scoperte archeologiche attraverso un Premio annuale assegnato in collaborazione con testate internazionali.

R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA